

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-3910 del 04/08/2021
Oggetto	Condominio BELLODI via F.lli Cervi n. 16, San Possidonio (MO). Rimozione cisterna interrata da riscaldamento. RATIFICA APPROVAZIONE DI ANALISI DI RISCHIO CON PRESCRIZIONI.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-3989 del 03/08/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno quattro AGOSTO 2021 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

SAC Modena

U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati

Rif. Funz. Elena Manni

tel. 059/433915

Pratica Sinadoc n. 14779/2020

OGGETTO: Condominio BELLODI via F.lli Cervi n. 16. San Possidonio (MO) – Rimozione cisterna interrata da riscaldamento. **RATIFICA APPROVAZIONE DI ANALISI DI RISCHIO CON PRESCRIZIONI.**

Richiamata la L.R. n.13 del 30/07/2015 avente per oggetto “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni*”, ed in particolare gli artt. 14 e 16 con i quali la Regione Emilia Romagna assegna alla “Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia” (A.R.P.A.E.) le funzioni relative alla gestione dei rifiuti e dei siti contaminati;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21/12/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo di ARPAE di cui alla L.R. 13/2015, per cui al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti in materia di autorizzazioni;

Dato atto che tra ARPAE, Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena è stata sottoscritta in data 02/05/2016 la “Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative” che individua le funzioni fondamentali in materia di tutela e valorizzazione dell’ambiente ex art. 1, comma 85, lettera a) Legge 56/2014 che la Provincia di Modena esercita mediante ARPAE (Delibera del Consiglio Provinciale n. 11 del 08/02/2016), tre le quali sono comprese le bonifiche dei siti contaminati;

Dato atto che a decorrere da tale data le suddette funzioni sono svolte da ARPAE – S.A.C. di Modena;

Richiamata la Determinazione n. 45 del 24/05/2019 della Provincia di Modena, con cui si rinnova la convenzione tra la Provincia di Modena – ARPAE – Regione Emilia Romagna per lo svolgimento di funzioni amministrative in attuazione della L.R. 13/2015;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1535 del 23/09/2019 relativa al rinnovo delle convenzioni stipulate ai sensi dell’art. 15 comma 9 della L.R. 13/2015 e ss.mm.ii. per l’esercizio mediante ARPAE delle funzioni attribuite in materia ambientale alla Città Metropolitana di Bologna e alle Province dall’art. 1 comma 85 lettera a) della Legge 56/2014;

Richiamata la D.D.G. n. 48 del 19/05/2021 con la quale Arpae ha provveduto al rinnovo, per un ulteriore anno e senza soluzione di continuità dalla loro scadenza, delle convenzioni stipulate nel 2016 con le Province di Piacenza, Ferrara, Forlì-Cesena e Modena e con la Regione Emilia Romagna per lo svolgimento da parte dell'Agenzia delle funzioni fondamentali in materia di tutela e valorizzazione dell'ambiente ex art. 1, comma 85, lett. a), Legge n. 56/2014;

Richiamato il D. Lgs. 152/2006 ed in particolare l'art. 242 "*procedure operative ed amministrative*" in materia di bonifica di siti contaminati;

Vista la comunicazione di potenziale superamento delle CSC (MODULO M - Bonifiche) ai sensi dell'art. 249 - Allegato 4 al Titolo V della Parte Quarta del D. Lgs. 152/2006 (Procedura semplificata per i siti di ridotte dimensioni) trasmessa dal proponente in data 29/05/2020 dovuto alla presenza di n. 1 serbatoio interrato, in disuso, contenente gasolio da riscaldamento un tempo al servizio del condominio BELLODI sito in via F.lli Cervi n. 16 nel comune di San Possidonio (MO). Da tale comunicazione, assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. 78835 del 01/06/2020, si evince altresì la volontà della ditta di procedere alla:

- attuazione delle misure di messa in sicurezza d'emergenza: rimozione del serbatoio e dell'eventuale terreno potenzialmente contaminato;
- esecuzione di campionamenti del fondo e delle pareti dello scavo finalizzati alla verifica del rispetto delle CSC per gli idrocarburi leggeri e pesanti di cui tab. 1A dell'Allegato 5 - Titolo V - Parte IV del D. Lgs. 152/06 per aree ad uso verde pubblico, privato e residenziale (l'area in oggetto è classificata come zona residenziale dal PRG del comune di San Possidonio, variante specifica 19/2018);

Vista la relazione tecnica trasmessa in data 19/01/2021, assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. 7614 del 19/01/2021, inerente gli esiti degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza attuati nel cantiere in oggetto unitamente ai formulari di smaltimento dei rifiuti prodotti.

Preso atto che dalla suddetta relazione si evince che:

- la rimozione della cisterna (la cui ubicazione risultava incompatibile con la realizzazione di un nuovo edificio), è stata eseguita nel mese di Giugno 2020 e ha previsto i seguenti interventi:
 - svuotamento della cisterna mediante spurgo liquidi interni, rimozione fondami e lavaggio ad alta pressione delle pareti interne e aspirazione acque di lavaggio;
 - misura del *gas free* e rilascio di attestazione di avvenuta bonifica;
 - esecuzione scavo (4,50 X 4,50 m, profondo 4.80 m da p.c.) per la rimozione del serbatoio interrato e del terreno contaminato circostante;
- la cisterna in cemento rimossa presentava una sottile crepa, lunga circa 40 cm, causa di una lenta e costante perdita di gasolio sul terreno sottostante;

- dai FIR allegati si rileva che sono stati prodotti e smaltiti:
 - Ton. 2 di CER 16.07.08* *rifiuti contenenti olio*;
 - Ton. 3,22 di CER 17.01.01 *cemento*;
 - Ton. 373,48 di CER 17.05.04 *terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03**;
- dopo le operazioni di rimozione della cisterna, sono stati prelevati n° 5 campioni di terreno dallo scavo:
 - C1, parete laterale ovest (in contraddittorio con tecnici ARPAE) a -3.00/-4.00 m da p.c.
 - C2, parete laterale est, a -3.30/-3.50 m da p.c.
 - C3, parete laterale sud, -3.20/-3.60 m da p.c.
 - C4, parete laterale nord, a -3.50/-4.00 m da p.c.
 - C5, fondo scavo a -4.80 m da p.c.

i cui esiti analitici hanno mostrato, in relazione alla specifica destinazione urbanistica (tab. 1 colonna A), superamenti per **HC Leggeri** nei campioni C1, C3, C4 e C5 e per **HC Pesanti** in tutti i campioni analizzati secondo quanto segue:

		Idrocarburi leggeri (mg/kg s.s.)	Idrocarburi pesanti (mg/kg s.s.)
CSC	<i>col. B</i>	250	750
CSC	<i>col. A</i>	10	50
C1	- 3,00 /- 4,00 m da p.c.	430	1450
C2	- 3.30 /- 3.50 m da p.c.	< 1,0	106
C3	- 3.20 /- 3.60 m da p.c.	64	360
C4	- 3.50 /- 4.00 m da p.c.	83	1350
C5	- 4.80 m da p.c.	290	1540

In accordo con i tecnici ARPAE sul campione denominato C5 “fondo”, in cui si riscontra il maggior superamento delle CSC per gli Idrocarburi (C>12), è stata eseguita la speciazione MADEP;

- al termine delle suddette operazioni, si è proceduto alla chiusura dello scavo mediante gettata di magrone di spessore pari a 0,30 m e riempimento con un riciclato di cemento conforme al test di cessione per riutilizzo ai sensi del DM 186/2006 e all’Allegato C della circolare ministeriale del 15/07/2005 n.5205;
- preso atto che gli interventi di MiSE non hanno riportato i valori di contaminazione al di sotto delle CSC di riferimento, il proponente comunica la volontà di predisporre l’elaborato di Analisi di Rischio sito specifica in modalità diretta e inversa;

Visto l'elaborato tecnico "Analisi di Rischio Sito Specifica" trasmesso in data 02/02/2021 dalla ditta "GEO GROUP Srl" su incarico e per conto del proponente e assunto agli atti della scrivente Agenzia con prot. 17160 del 03/02/21;

Preso atto che dal suddetto elaborato di analisi di rischio presentato dal proponente, emerge che:

1. Sito

L'area del sito in esame:

- è posta nel retro dell'area cortiliva del condominio Bellodi ubicato nella zona nord-est del territorio comunale di San Possidonio (MO), in Via F.lli Cervi n. 16;
- catastalmente è censita al Nuovo Catasto Edilizio Urbano (NCEU) del Comune di San Possidonio (MO) nel Foglio 2 Mappale 108, 109;
- appartiene alla classe "ZONE RESIDENZIALI B2" (art.36 PRG del comune di San Possidonio). Sulla base quindi della destinazione d'uso del lotto in esame, si fa dunque riferimento ai limiti prescritti nella colonna A - Tabella 1 del D. Lgs. 152/2006 (Allegato 5 al Titolo V – Parte Quarta) per siti ad uso **verde pubblico privato e residenziale**;
- ospitava una cisterna interrata in cemento contenente gasolio da riscaldamento oramai in disuso da molto tempo (la cui capienza indicativa era circa di 10 mc);
- al fine della ricostruzione del condominio Bellodi reso inagibile dal sisma del Maggio 2012, è stata oggetto delle seguenti indagini geo-gnostiche nel mese di Ottobre 2014:
 - n. 3 prove penetrometriche statiche CPT, eseguite in data 02/10/2014;
 - n. 1 indagine sismica con metodologia MASW, eseguita in data 02/10/2014;
 - n. 1 indagine sismica passiva Re.Mi, eseguita in data 02/10/2014.

2. Modello litostratigrafico

La situazione stratigrafica che il proponente evince dalle prove geognostiche eseguite in sito nel 2014 è la seguente:

- 0,00 ÷ - 0,60 mt, sottofondo cortilivo;
- - 0,60 ÷ - 2,40 mt, argilla o argilla limosa mediamente consistente;
- - 2,40 ÷ - 3,20 mt, sabbia o sabbia limosa mediamente addensata;
- - 3,20 ÷ - 4,80 mt, argilla o argilla limosa mediamente consistente;
- - 4,80 ÷ - 8,00 mt, argilla o argilla limosa a medio scarsa consistenza;
- - 8,00 ÷ - 15,4 mt, sabbia o sabbia limosa mediamente addensata;
- < - 15,40 mt, sabbia o sabbia limosa molto addensata.

In data 09/06/2020 e 15/06/2020 al fine di circoscrivere la contaminazione, sono stati eseguiti dalla ditta nel lotto in oggetto esternamente all'area di scavo:

- n. 3 sondaggi esplorativi/scavi (S1, S2, S3) con escavatore meccanico (spinti fino a - 4 mt da p.c.) da cui il proponente desume la seguente caratterizzazione litostratigrafica e geotecnica: *al di sotto del terreno vegetale è presente un deposito argilloso limoso di colore nocciola, asciutto, presente fino a - 0.70 m da p.c. seguito, fino a fondo foro, da un deposito limo sabbioso debolmente argilloso di colore nocciola, leggermente umido.*
- n. 3 campionamenti di terreno (nei sondaggi esterni all'area di scavo ma nel perimetro del lotto) per circoscrivere l'estensione della potenziale contaminazione:
 - S1C1 (- 3.50 / - 3.70 m da p.c.) limo sabbioso debolmente argilloso, prelevato il 09/06/2020;
 - S2C1 (- 3.50 / - 4.00 m da p.c.) limo argilloso debolmente sabbioso, prelevato il 09/06/2020;

- S3C1 (- 3.40 / - 3.60 m da p.c.) limo argilloso debolmente sabbioso, prelevato il 15/06/2020;

dalle cui analisi chimiche di laboratorio emerge la conformità con quanto previsto dal D. Lgs. 152/06 (Allegato 5 al Titolo V – Parte Quarta), concernente “Valori di concentrazione limite accettabili nel suolo e nel sottosuolo”, in relazione ad una destinazione d’uso verde pubblico privato e residenziale.

- n. 3 analisi granulometriche in laboratorio geotecnico (AGI 1994, ASTM D421-02, ASTM D422-02, ASTM D1140-00, ASTM D2217-98) relative a n. 3 campioni di terreno prelevati in S1:
 - S1C1 (- 3.10 / - 3.40 m da p.c.) limo con sabbia argilloso;
 - S1C2 (- 4.30 / - 4.50 m da p.c.) limo con argilla debolmente sabbioso;
 - S1C3 (- 7.50 / - 7.70 m da p.c.) sabbia debolmente limosa;

In data 18/06/2020 il proponente esegue un sondaggio a carotaggio continuo finalizzato alla realizzazione di piezometro. Nel sondaggio è stata evidenziata, da un punto di vista litostratigrafico, *la presenza, fino a – 0.60 m da p.c., di un’argilla limosa debolmente sabbiosa e asciutta, seguita fino a – 3.40 m da p.c. da un limo sabbioso a tratti debolmente argilloso e leggermente umido. Da qui fino a – 4.00 m da p.c. si rinviene un deposito sabbioso seguito da un’alternanza di depositi argilloso limosi asciutti e limo sabbiosi umidi, fino a – 7.20 m da p.c.. Da – 7.20 m da p.c. a fondo foro (– 10.00 m da p.c.) è presente un deposito sabbioso saturo.*

3. Modello idrogeologico

In data 18/06/2020 sono stati realizzati nel lotto n. 2 piezometri, uno a monte e uno a valle idrogeologica, considerando come andamento della falda quello generale dell’area ovvero da sud-ovest verso nord-est (assunzione confermata dalle misurazioni eseguite successivamente fra Giugno 2020 e Dicembre 2020):

- PIEZOMETRO DI MONTE a distruzione di nucleo fino a fondo foro ovvero fino a – 10.00 m da p.c.;
- PIEZOMETRO DI VALLE a carotaggio continuo fino a fondo foro ovvero fino a – 10.00 m da p.c..

Dal sondaggio a carotaggio continuo eseguito si evidenzia che i terreni saturi presenti in corrispondenza dell’area di interesse sono assimilabili a “Sabbia debolmente limosa”.

La soggiacenza della falda acquifera da piano campagna è stata rinvenuta alle seguenti quote:

Piezometro	Data misura	Soggiacenza falda acquifera da piano campagna [m da p.c.]
PZ_1	23/06/2020	- 4.70 m da p.c.
	30/07/2020	- 4.86 m da p.c.
	22/12/2020	- 4.52 m da p.c.
PZ_2	23/06/2020	- 5.05 m da p.c.
	30/07/2020	- 5.15 m da p.c.
	22/12/2020	- 4.87 m da p.c.

In data 23/06/2020 e in data 30/07/2020, il proponente esegue n. 2 campagne di monitoraggio, di cui la seconda in contraddittorio con i tecnici ARPAE (*Verbale di prelievo - Acquee sotterranee n.° 36/2020*), prelevando in entrambe le occasioni n. 1 campione di acqua di falda da ciascuno dei due piezometri.

I risultati delle analisi chimiche di laboratorio dei campioni di acqua sotterranea attestano la conformità alle CSC di riferimento delle acque sotterranee di cui tab. 2 Allegato 5 Titolo V del D. Lgs. 152/06.

4. Modello Concettuale del Sito

Sono stati definiti i bersagli della contaminazione:

- frequentatori dell'area per finalità residenziali (recettori umani *on site* e *off site*);
- falda sotterranea (a causa dei fenomeni di lisciviazione).

Sono stati individuati i potenziali percorsi della contaminazione dalla Sorgente SP:

- volatilizzazione dal terreno contaminato profondo in ambienti aperti (outdoor) *on site* e *off site*;
- volatilizzazione dal terreno contaminato profondo in ambienti confinati (indoor) solo *on site*;
- lisciviazione dei terreni potenzialmente contaminati e trasporto in falda fino al punto di conformità, in cui è stato imposto il rispetto delle CSC per le acque di falda (considerando sia un POC = 0 e che un POC = 8 m).

Visti gli esiti della caratterizzazione, nell'elaborazione dell'Analisi di Rischio il proponente considera:

- litologia *Clay* per il terreno insaturo;
- litologia *Silt Loam* per il terreno saturo;
- la quota di soggiacenza della falda da p.c. a 5,15 mt (valore cautelativo minimo rilevato).

Dalla elaborazione dell'Analisi di Rischio sito specifica è emerso che:

1. in modalità diretta sono stati rilevati valori di rischio NON accettabili per *lisciviazione in falda on site* e *off site* per Aromatici C11-C12 e Aromatici C13-C22 e valori di rischio accettabili per *vapori outdoor on site* e *off site* e per *vapori indoor on site* sia per le singole classi di contaminanti considerate che per il rischio cumulato;
2. per i parametri Alifatici C9-C12, Alifatici C13-C18, Alifatici C19-C36, Aromatici C11-C12 e Aromatici C13-C22 le CSR risultano superiori alla concentrazione di saturazione (Csat) pertanto, per tali parametri si considerano le CRS;
3. le CSR idrocarburi MADEP ricavate dal calcolo della frazione critica:
 - 3.1 per gli **idrocarburi leggeri** risultano minori delle massime concentrazioni rilevate in sorgente a conferma della presenza di rischio per la lisciviazione in falda;
 - 3.2 per gli idrocarburi pesanti essendo le CSR maggiori di Csat, il proponente considera le CRS ovvero $C > 12 = 1540 \text{ mg/kg ss.}$

5. Conclusioni del proponente

Il proponente ritiene che il rischio di lisciviazione in falda sia una risultanza fortemente associata alla conservatività del modello che calcola le concentrazioni massime attese in falda, ad opera del dilavamento all'equilibrio stazionario, considerando cioè un periodo di tempo infinito. Secondo quanto esposto la modellazione porterebbe quindi ad una sovrastima delle concentrazioni attese in falda che risultano generalmente non realistiche a causa delle assunzioni utilizzate dalle equazioni di calcolo, di cui le principali sono:

- stato stazionario ($t \rightarrow \infty$);

- emissione continua di contaminante (ovvero sorgente che non si esaurisce nel tempo);
- concentrazione uniformemente distribuita;
- mezzo isotropo e omogeneo.

La ditta considera pertanto che questa via di migrazione della contaminazione NON sia attiva, anche alla luce delle risultanze analitiche, ricavate dal campionamento ed analisi dei n.2 piezometri presenti nel lotto (piezometro di valle = POC), che non rilevavano superamenti delle CSC per il parametro "Idrocarburi totali". L'assenza di contaminazione della falda è stata evidenziata in tutte le campagne di monitoraggio eseguite.

Il proponente conclude ritenendo il sito "non contaminato" e pertanto chiede la chiusura del procedimento avviato ai sensi degli art. 249 del D. Lgs. 152/06.

Tenuto conto del parere tecnico del Servizio Territoriale di ARPAE Modena, esposto in sede di Conferenza dei Servizi e successivamente trasmesso e assunto agli atti di questa Agenzia con prot. 114866 del 22/07/2021, da cui risulta che:

- i tecnici ARPAE hanno effettuato campionamenti di terreno e acque sotterranee in contraddittorio i cui esiti analitici confermano quanto dichiarato dal proponente (conformità per le acque sotterranee e superamenti delle CSC per i terreni), in particolare:
 - in data 15/06/2020 è stato prelevato n. 1 campione di terreno dalla parete ovest a quota - 3,00 /- 4,00 m da p.c. il cui RdP mostra superamenti per i parametri idrocarburi pesanti (729 kg/mg) e leggeri (73 mg/kg);
 - in data 30/07/2020 è stato eseguito in contraddittorio il campionamento delle acque sotterranee i cui esiti analitici confermano l'assenza di idrocarburi rilevata dal proponente;
- è stata valutata la documentazione e rielaborata l'Analisi di Rischio notando essenzialmente che:
 - in merito agli **aspetti sanitari**, "*introducendo le esposizioni standard conseguenti all'uso residenziale, si evidenzia rischio (HI indice di pericolo) di **volatilizzazione di vapori indoor per bersagli residenziali (bambini)**. Per la risoluzione del rischio il proponente si avvale della possibilità di riduzione dell'esposizione e quindi del fattore di trasporto, FT. Pur essendo matematicamente ammessa tale modalità, ciò comporta l'insorgenza di una **restrizione d'uso permanente dei locali cantine**, in particolare da parte dei bambini, sia di orario sia di giornate. Tale restrizione dovrà essere opportunamente evidenziata e garantita ai fruitori dei locali attuali e futuri.*";
 - in merito agli **aspetti ambientali**, si evidenzia rischio di lisciviazione in falda; pertanto, avendo già eseguito analisi in condizione di minimo livello della falda (che hanno mostrato assenza di contaminazione anche in contraddittorio), "***resta da valutare lo stato analitico della falda in escursione di livello di massimo innalzamento.***";
 - in merito al **calcolo delle CSR**, appare condivisibile il criterio di riconoscere le Cmax come CSR sito specifiche come consentito nei Criteri Metodologici ISPRA.
 - In conclusione, si esprime parere favorevole in quanto l'elaborazione del modello AdR risulta tecnicamente convalidabile nella metodologia e nelle assunzioni adottate, conformi ai criteri metodologici APAT-Ispra, purché venga resa esplicita evidenza della restrizione di utilizzo in atti e documenti (ad esempio nel proprio regolamento condominiale etc), e siano adottate opportune strategie di verifica;

Preso atto che in data 20/07/2021 si è svolta presso gli uffici della scrivente Agenzia la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, al fine di valutare l'elaborato "Analisi di Rischio Sito Specifica", presentata dalla ditta "GEO GROUP SrL" in data 02/02/2021 e assunto agli atti della scrivente Agenzia con prot. 17160 del 03/02/21;

Preso atto che, dopo aver espresso tutte le opportune valutazioni e considerazioni puntualmente riportate nel relativo Verbale (assunto agli atti della scrivente Agenzia con prot. 120812 del 02/08/2021), la Conferenza dei Servizi :

- **approva** l'elaborato di analisi di rischio sito specifica trasmesso in data 02/02/2021 dalla ditta "GEO GROUP SrL";
- **prescrive** al proponente essenzialmente quanto segue:
 - il monitoraggio delle acque sotterranee mediante un prelievo da effettuare in periodo di morbida (livello di massimo innalzamento), per verificare la possibilità di eliminare il percorso di lisciviazione in falda e il rischio correlato;
 - al fine di svincolarsi dalla persistente limitazione d'utilizzo di cui sopra, la realizzazione di una adeguata pavimentazione schermante nei locali cantine a pianoterra, che garantisca sufficiente impermeabilità ai gas impedendo l'eventuale risalita di gas interstiziali dal suolo, il cui corretto mantenimento nel tempo sarà a carico dei singoli proprietari;

Ritenuto opportuno ratificare l'approvazione dell'analisi di rischio così come presentata con le prescrizioni di cui sopra;

Fatte proprie le valutazioni e considerazioni espresse dalla Conferenza e ritenuto di recepire ed esplicitare le indicazioni della Conferenza nella parte dispositiva del presente atto dirigenziale in forma di prescrizioni;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è la Dr.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, Via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dr.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Modena, viale Giardini n° 472/L;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 sono contenute nell'"Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n° 472/L e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;
- fatti salvi i diritti di terzi;

IL DIRIGENTE DETERMINA

1. di **ratificare l'approvazione** dell'elaborato "Analisi di Rischio Sito Specifica" trasmesso in data 02/02/2021 dalla ditta "Geo Group Srl", per il sito potenzialmente contaminato ubicato nel lotto di proprietà del condominio "BELLODI" sito in via F.lli Cervi n. 16 nel comune di San Possidonio (MO), e assunto agli atti di questa Agenzia con prot. 17160 del 03/02/2021, nel rispetto delle prescrizioni di cui ai punti successivi;
2. di **prescrivere il monitoraggio delle acque sotterranee** mediante un prelievo da effettuare in periodo di morbida (livello di massimo innalzamento), per verificare la possibilità di eliminare il percorso di lisciviazione in falda e il rischio correlato;
3. di **prescrivere** al proponente la **realizzazione** di una opportuna pavimentazione schermante sufficientemente impermeabile ai gas nei locali cantina del pianoterra (che impedisca l'eventuale risalita di gas interstiziali dal suolo e di conseguenza elimini il percorso di inalazione indoor), al fine di superare il vincolo di ridotta esposizione evidenziato nell'elaborazione dell'analisi di rischio. Il proponente è tenuto pertanto a trasmettere:
 - 3.1. un elaborato grafico integrativo (sezione tipo della pavimentazione da realizzare) da valutare e convalidare da parte dell'Agenzia;
 - 3.2. la Certificazione di Regolare Esecuzione firmata dal Direttore dei Lavori, che attesti l'effettiva realizzazione della suddetta pavimentazione;
4. di rimandare pertanto la conclusione del procedimento di bonifica all'esito positivo del monitoraggio delle acque sotterranee e alla ricezione della documentazione richiesta relativa alla realizzazione ed effettiva efficacia della pavimentazione di cui sopra.

IL DIRIGENTE INOLTRE

1. informa che potrà essere presa visione degli atti presso l'U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati - ARPAE S.A.C., con sede a Modena, Viale Giardini n° 472/L, tutti i giorni dal lunedì al venerdì (previo appuntamento) dalle ore 9 alle ore 13;
2. rende noto che la mancata osservanza a quanto disposto con il presente provvedimento, configura ipotesi di reato sanzionata dall'art. 257 del D. Lgs. 152/06;
3. informa che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

4. determina di trasmettere copia del presente atto alla ditta “Geo Group SrL”, al Comune di San Possidonio (MO), alla Provincia di Modena – Servizio Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica, ad ARPAE Sezione di Modena – Servizio Territoriale Distretto Area Nord – Sede di Carpi e all’Azienda USL di Modena - Servizio Igiene Pubblica, ciascuno per gli obblighi di propria competenza.

Distinti saluti.

Bon. 1371

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Modena
Dr.ssa Barbara Villani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.